

479/321

Comune di
Milano

PERVENUTA ALL'UFFICIO

ATTI CONSILIARI

Il 19/09/2017 h. 15.12

IL FUNZIONARIO

INTERROGAZIONE DEL CONS. FABRIZIO DE PASQUALE

Il sottoscritto Consigliere comunale

Premesso che:

l'Autorità Nazionale Anticorruzione con deliberazione n. 929 del 27 luglio 2017, ha rilevato numerosi e gravi elementi di irregolarità e scarsa trasparenza nella realizzazione del lotto funzionale 1B della strada di collegamento Zara/Expo, da viale Eritrea a via Stephenson, opera che è costata circa 61.445mila euro.

In particolare ANAC ha rilevato che “l'esecuzione dell'intervento è stata caratterizzata da gravi disfunzioni e irregolarità che non trovano giustificazione nelle deroghe per l'evento Expo 2015 e che hanno comportato notevoli incrementi di costo”, tra cui si segnala **l'inadeguata progettazione, l'inadeguata caratterizzazione dei terreni, superficialità delle previsioni circa l'effettiva disponibilità delle aree, lo snaturamento di fatto del contratto a corpo, la violazione dell'art. 132 comma 1 del DLgs 163/2006, l'esecuzione di lavori in variante prima della loro approvazione, la non corretta individuazione dell'aggiudicatario, la violazione dei principi di trasparenza ex art. 2 DLgs 163/2006 e l'illegittimità dell'accordo transattivo laddove è previsto il premio di accelerazione.**

INTERROGA IL SINDACO IN QUALITA' DI ASSESSORE ALLE SOCIETA' PARTECIPATE per conoscere:

1. quali provvedimenti intende assumere nei confronti dei Dirigenti che hanno posto in essere tali comportamenti censurati da ANAC?
2. Se sia vero che il responsabile dei lavori Ing. Massimo Recalcati, abbia affidato la collaborazione alla progettazione per la predisposizione della documentazione tecnica da allegare alla fase della gara d'appalto della Zara/Expo (lotto 1A e 1B) allo Studio CeAs di viale Giustiniano 10-Milano, di cui è Presidente del CdA la moglie dello stesso Dirigente MM.
3. Se sia vero che lo stesso Studio CeAs di viale Giustiniano 10-Milano abbia ricevuto incarico per la redazione della progettazione esecutiva dalle imprese aggiudicatarie dei due lotti e cioè Milesi, SALC e Subappaltatori.
4. Quali provvedimenti abbia assunto la società MM e gli organismi di vigilanza interna rispetto ad un conflitto di interesse non solo gigantesco ma anche causa di un lacunoso progetto originario sanato da varianti che sono il frutto delle riserve delle imprese appaltatrici alle quali lo stesso Studio CeAs di viale Giustiniano 10-Milano aveva fornito assistenza.

Fabrizio De Pasquale